

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

## CRONACA PROVINCIALE

### S. GIORGIO DI NOGGARO.

#### Polemica a base di documenti.

Articolo I.º (1)

Poiché la polemica voluta dal segretario comunale signor Domenico Facini sulla amministrazione di 30 anni fa di questo Comune, è basata su un brano di relazione del defunto Colotta che fu successore e censore del sindaco De Simon, e poiché un'accesa e attendibile testimonianza dal valore morale dell'accusatore, noi sentiamo di dover presentare al pubblico il Colotta. Documento visto sullo specchio dei suoi atti, della sua sincerità amministrativa e dell'amore verso il Comune di S. Giorgio. Se costretti a disprezzare un morto, non ci si incipoli, il bene che fu il succitato signor Facini. A maggior conoscenza informiamo chi lo ignorasse che il cav. Giacomo Colotta fu sindaco di S. Giorgio dall'aprile 1876 all'aprile 1882 e contemporaneamente appartenne al Parlamento, Deputato di estrema destra essendo al potere un Ministero di estrema destra, quindi potente e temuto. Quale privato, fu comproprietario ed amministratore generale del grandioso stabile di Zaino e Malsana ora dei Conti Corinaldi, disponendo nel Consiglio di S. Giorgio di quattro voti: il suo, e di tre suoi dipendenti privati.

Già premesso, anziché addentrarci subito in altri argomenti, faremo senza indugio conoscere nel cav. Colotta l'uomo, tutto l'uomo, nonché l'ingeneroso amministratore, seguendolo nella vertenza della linea ferroviaria S. Giorgio — Palma da quando s'istituì; né sarà tempo perso, rispondendo così ad uno dei giudizi erronei del signor Facini.

Verbale consigliere 31 maggio 1882, sindaco P. V. Dre Com. e Ferrari, ora Prefetto di Massa. Interpellanza del Consigliere Maran.

«Gli è noto che una Stazione sarà costruita a S. Giorgio, altra a Porto Nogaro, ma si parla anche di una terza a Zaino.» Il Sindaco risponde: essere «due le Stazioni: una a S. Giorgio, l'altra a Fornelli di Zaino, a Porto Nogaro un semplice binario. A prova di ciò produca il disegno estratto dal progetto «Breda Detto Maran soggiunge: il Consiglio del 1.º febbraio 82, giusta la Relazione dell'ex sindaco Colotta, votava «il ordine del giorno con cui si accettava «il voto di lire 4000 per ogni 35 (1) per «sotto fra tutti gli altri Comuni» disponendo il Comune di due Stazioni, S. Giorgio e Porto Nogaro in seguito ad un articolo sulla Patria del Friuli entrò «il dubbio sulla validità di detta Relazione e si avvide votato senza sapere «la Stazione dannosa di Zaino anziché di «Porto Nogaro. Sul dubbio interrogò il Colotta che gli rispose: «garantisco sulla «sua parola d'onore essere stabilite le «Stazioni S. Giorgio e Porto Nogaro, e a «Zaino nessuna. Bensì una in Bagnaria, «quindi false le asserzioni della Patria.» «A tranquillizzare il paese, Colotta, «rispose sul Giornale di Udine all'articolo «della Patria riformando avere S. «Giorgio le dette due Stazioni, trovarsi «segnata altra fra Bagnaria (1) ma a 220 «metri fuori del confine di S. Giorgio.

«La Patria replicò, dimostrando l'ingenuità in cui fu tratto il Consiglio dalle «falsità di Colotta. Ora constare ufficialmente (sempre il Maran) che P.º Nogaro non avrà Stazione e la seconda essere posta ai Fornelli di Zaino, cioè al «contrario delle dichiarazioni fatte dal «Colotta ormai essendo noto il desiderio «Conte Corinaldi (il padrone dello «Stabile succeduto al Colotta e C.) di avere una Stazione nel suo Stabile con «correndo nella spesa. Risultando così «distrutto moralmente il concetto del «deliberato 1.º febbraio 82, il Consiglio non «autorizzò più il Sindaco alla firma del «contratto sottoposto dalla Deputaz. Prov. «Propone l'ordine del giorno: «Il Consiglio altamente riprovando l'indegno «convegno dell'ex sindaco Colotta dell' «bera a suo carico un voto di biasimo «e autorizzando il sindaco a denunciare «giudizialmente e a procedere per «risarcimenti danni. Il sindaco Ferrari dice «impossibile ridurre il voto delle L. 4000, «troppo tardi, il Consiglio accettò l'avvenuto. Il Consiglio A. Cristofoli e A. Taverna propongono altro ordine del «giorno: «Adita l'interpellanza Maran, ri-

«conoscuto la mala fede del Colotta e il danno al Comune col goffo del Fornelli (oltre due Km. di ferrovia in più) a tutto vantaggio di Zaino, il Consiglio riprovò il contegno di Colotta, ma per «non creare intoppi mantenne le L. 4000 «a condizione però sia rettificato il «tracciato ferroviario così: S. Giorgio-Palma. «Maran accettò la proposta e ritirò la «sua. (Unanimità).

Nel Consiglio successivo 13 Giugno '82 Colotta tenta sensarsi affermando di non aver visto il progetto ferroviario (tutt'ora nell'incartamento). «Il Consigliere Taverna «smentisce l'accusata ignoranza. Colotta soggiunge: che non era a perfetta «cognizione che la stazione fosse ai Fornelli (1), che quando mai fosse, sarebbe «una piccola fermata (1) e non dannosa «(1) a S. Giorgio. Le L. 4000 essere ormai votate, quindi migliori partito accettare la Stazione Fornelli, se no al «carricherà di perdere la ferrovia. «Domanda l'appello nominale (1). Unanimità, meno il voto di Colotta e degli «gli altri due consiglieri di Zaino, suoi «dipendenti.»

«Ora cade in acconcio di riportare un brano di lettera dimissionata dal Colotta nell'incartamento a lui diretto da un suo compare. La lettera è intestata: Deputazione Provinciale. «Caro Colotta... L'avverto che Breda segnò sulla carta una Stazione a Fornelli» (1)!

Nel verbale poi del Consiglio 8 Sett. '82, il sindaco teme sull'«alto dell'ordine del giorno votato il 13 Giugno «ed opina che «il Corinaldi forse farebbe delle proposte «vantaggiose al Comune nell'intento di «ottenere la Stazione ai Fornelli... deplorea la pubblicità dei giornali... Nel «Consiglio 30 ottobre '82 il sindaco si occupa ancora sulla combinazione Corinaldi, che non riuscendo, si affrettò al «reale deliberato consigliere di volere «la rettifica della linea.»

«Adesso una semplice domanda. Chi primo comprese e denunciò sulla Patria la mistificazione del Colotta? De Simon. Chi dette l'energico memoriale Maran? De Simon. A chi si deve attribuire l'ottentato rettificata ferroviaria? Al signor sindaco Ferrari, dice il signor Facini. E sta pure. Ma resterà sempre curiosa, ben curiosa la sua affermazione, che va contro ai documenti che la smentiscono.

«Interne alla scuola professionale di disegno. — Cose di pubblica utilità.

(Nuovo). — L'anno decorso si fece, per il progresso dell'istruzione un po' di chiasso; si pubblicò che il comune, fra le altre cose, istituiva una scuola di disegno per gli operai affidandone la direzione a persona valente, ad un professore; e a tal uopo, fu bandito un concorso, avvertendo che il maestro superiore che non presentasse anche il titolo legale nel disegno, ne sarebbe escluso. Quest'anno, come fu detto ancora, il comune cambiò parere e pubblicò che verrebbe accettata anche persona che avesse impartito il disegno qualche anno in una scuola, ad un «orecchiante», cioè in detto insegnamento, senz'essere professore.

Nel decorso anno scolastico, si dice, la scuola di disegno ebbe luogo, durante l'inverno; ma quale ne fu il profitto? Furono fatti, alla fine delle lezioni, gli esami da persone competenti, onde accertare il profitto ottenuto? Costami che nulla si fece.

Le persone, a cui sta a cuore il pubblico bene, speravano che, come fu fatto anche testé a Palmanova, in cui il maestro Romanello espose come fu annualmente i lavori eseguiti dagli alunni dei vari corsi, anche qui, mediante una pubblica esposizione si potesse accertare i risultati della scuola di disegno che se ragionamente diretta, tornerrebbe di grande vantaggio agli operai; ma nulla si vide.

Il vero progresso deve esplicarsi in fatti, cui il pubblico, che spende il proprio denaro, ha tutto il diritto di esigere; e non in chiacchiere, in vane promesse. Molti operai in paese più volte esternarono pubblicamente il desiderio di venire istruiti nel disegno razionale, pratico, riguardante l'arte ed il mestiere dagli stessi esercitati; e fanno voti, affinché l'on. Municipio istituisca tosto una reale scuola di disegno, in cui apprendere quelle cognizioni che loro assolutamente

«necessitano. Sparasi che la classe operaria venga senza indugio esaudita, e si voglia fare le cose nell'interesse del pubblico bene.

Ad onor del vero il forno comunitario divenne in breve realtà, ed ora si lavora alacremente affinché i lavori di costruzione siano presto compiuti, e vuolsi sperare che il paese ne risentirà molti vantaggi, fra non molto. Farebbe cosa ottima poi il comune ad interessarsi, ora per altra cosa importante: la istituzione d'una macelleria cooperativa.

Potrebbe essere di grande utilità ed in molti luoghi della provincia (?) simile istituzione funziona egregiamente, ed il pubblico ne è grandemente soddisfatto. Ma se per ora ciò non è facile effettuare, provveda almeno ad erigere un pubblico macello, in cui, come si fa nei luoghi anche di non molta importanza, le bestie vengano visitate dal veterinario locale, apponendo la tranquillità nelle famiglie, certi allora di mangiare carni sane, e non provenienti da animali malati; ciò anche nell'interesse dei macellai che talvolta vengono pubblicamente colpiti da accuse, molte volte infondate.

Essendo cosa indicante progresso, il pubblico nutre fiducia che la costruzione di un pubblico macello comunale, sarà quanto prima un fatto compiuto.

**TOLMEZZO**  
Al Consiglio Comunale.

Per 10 letti all'ospizio S. Antonio

Il sindaco propone al Consiglio che venga rettificata la delibera d'urgenza presa dalla Giunta con la quale accordava un sussidio di lire 1000 all'ospizio S. Antonio di Tolmezzo per l'acquisto di 10 letti onde trovarsi in grado d'ospitare durante le manovre quei soldati che eventualmente ne avessero bisogno.

Ricordiamo a titolo di elogio che in detta circostanza il cav. Leonardo De Giudici regalò pure all'ospizio stesso altri 10 letti del valore di lire 1100.

Il consigliere Tosoni ritenne opportuno elevare la somma elargita, date le condizioni finanziarie del nostro comune e dichiara che non l'approverà.

L'avv. Beorchia trova giustamente di tributare un plauso alla Giunta, per avere accolta la istanza dell'amministrazione dell'ospizio, poiché con tale spesa non fece che onorare a Tolmezzo che ne ebbe a guadagnare più che un migliaio di lire e che ebbe a risentirne un utile materiale e morale ben maggiore presso tanti ospiti illustri. Rileva poi l'opera filantropica e trova giustificabile l'operato della Giunta anche dal lato che questa era nell'impossibilità di raccogliere il Consiglio come avrebbe voluto il consigliere Tosoni.

Tutti i consiglieri si associano all'on. Beorchia tranne il Tosoni e L'arica.

Acquisto di terreni per erezione di case operaie.

La Giunta, ed a suo nome il cav. Linussio, riferisce al Consiglio che l'amministrazione dell'ospizio S. Antonio offese in vendita ai comuni le due sue braide Urtis e Manghin della superficie di m. quadrati 39419 per lire 15000. La Giunta ponderato l'affare, e visto come i detti fondi siano tutti fabbricabili, che a Tolmezzo qualora si addivesse di fare qualche lavoro pubblico — scuole, case operaie ecc. — non ci sarebbe modo dove fabbricarle, e ritenuto il prezzo assai mita, accoglie dal suo canto l'offerta ed ora il consiglio deciderà. Notisi

lei solo confido. Mio padre m'ha partecipato l'onore ch'ella ha voluto fare alla mia famiglia, chiedendo la mia mano. Io non m'aspettava davvero una simile sorpresa! Signor Mailieniers, io la trovo ben generoso, date le circostanze in cui noi ci troviamo!

— Signorina!

— Sì, molto generoso! Mio padre nel tempo stesso non mi ha nascosto che senza di lei noi saremmo ridotti alla miseria. Io ignoravo ogni cosa e fino a ieri sono vissuta nella certezza d'essere abbastanza ricca per poter continuare a vivere nell'agiatezza in cui sono cresciuta.

— Ma perché insiste su queste cose, su questi particolari?

— Perdoni, non desidero sussistano equivoci tra noi. Dal modo come mio padre mi presentò la cosa, la mia libertà non è più incerta. Se lo sposo, la casa del Vermeil rimane qual'è, nella opinione pubblica; se no la sposo, i creditori, se non oggi, domani certamente cominceranno a farsi udire, e noi saremmo ridotti a non avere neppure il tetto per ripararci

dalle intemperie. Non è forse vero?

— Alfonso Mailieniers le si sedette accanto e le disse con voce commossa. — E vero, ma...

— Lei pure lo riconosce. Io ci ho riflettuto tutta la notte. Lei sa che l'educazione delle signorine è positiva, ai nostri tempi; la mia è addirittura inglese. Poi, che vuole? la posizione è così chiara, che bisognerebbe esser ciechi, o volerlo essere, per non comprenderla. La rovina da una parte, l'oro dall'altra. Se noi ci sposiamo, signor Mailieniers, il nostro sarà ciò che comunemente si dice un matrimonio d'interesse, dove il cuore ed il sentimento non han nulla a che fare, almeno da parte mia; ecco ciò che io desideravo lealmente di dirle.

«che una giovanetta venga così liberamente a far visita ad un giovane che è vicino di villeggiatura? — Ma no, signorina, se mi considera quale amico di famiglia! — Bene andiamo; mi fermerò un istante solo.

Passarono attraverso un corridoio. Alfonso precedeva in silenzio.

«Com'è bello tutto! — esclamava tratto tratto Manuella. — Com'è grazioso il com'è elegante!

«Davvero?

«Trovo tutto di buon gusto. Il parco sarà magnifico quando gli alberi avranno raggiunto l'altezza e lo sviluppo dei nostri!

Passarono in un salottino grazioso, ammobigliato con gusto d'artista vero.

Alfonso Mailieniers s'era un po' rimesso dalla sua commozione.

«Le parlo direttamente di ciò che mi preme — cominciò la fanciulla — perché se quei signori verranno a scoprire le mie tracce, tosto si dirigeranno a questa volta, per ripigliarmi. Non desidero che m'interrompano e non voglio che altri possa sentire ciò che a

«cortesie della popolazione. Lieti di raffermare, in tale occasione, quel buon accordo fra vicini, cui nessuna mena politica valse mai a turbare.

«E' inutile dire che le due allottanti tali feste sono Entorpe e Torricore, quelle due tanto care alla gioventù nostra, ridestando, anche in coloro che sono gravati di molte primavere i più cari ricordi.

«Il signor Francesco Braida, conduttore della trattoria al Vacchio Vapore, devotissimo a S. Uberto, ci farà gustare le feste da lui prese oltre ai suoi vini ed altre bibite sempre eccellenti.

«Se Giove Pluvio non si accanirà più oltre contro di noi, quale sarà la mamma che non vorrà condurre i suoi figli domenica a S. Giovanni di Manzano a godersi tale splendida festa?

**A proposito di coerenza**  
Per la libera discussione.

Le parole, forse non troppo felici, di orientamento verso i partiti estremi, hanno scatenato un vero uragano contro i poveri insegnanti delle scuole medie, i quali furono perfino accusati di darsi al migliore offerente, in difesa dei loro conculti diritti. E giunse fuo a noi l'eco di certi sfoghi senili del giornale La Perseveranza, organo ormai poco autorevole dei nemici della scuola.

Il Corriere della sera fece pur troppo altrettanto! Ora io leggo, a proposito della questione dei sottoufficiali in congedo, ciò che lo stesso Corriere della sera, forse per dare un saggio della sua coerenza e del suo sentimento di giustizia, si permette di dire: «se è doveroso il rimprovero ad ex soldati che ostentano l'abbandono della bandiera sotto la quale hanno servito, non è meno doveroso il rimprovero a chi, trovandosi al governo, misconobbe in loro danno dei diritti sanciti da una legge speciale».

Par di sognare! E si pensi che il prof. O. Brentari, inorridito dalla deliberazione presa dalla nostra Federazione, ebbe ad esclamare: «Che cosa si direbbe se gli ufficiali dell'esercito, per raggiungere il desiderato miglioramento, minacciarono di abbandonare la loro bandiera? E poi con la stessa disinvoltura si approva la deliberazione presa dagli stessi sottoufficiali? E questo un chiaro esempio di coerenza!»

Dunque è propriamente vero che nella questione scolastica, il Corriere della sera subordina i suoi giudizi a ragioni politiche, ed è così che esso inganna il pubblico, il quale crede di poter accogliere con piena fiducia le opinioni del più serio giornale d'Italia!

«Questo deplorabile fatto dimostra ancora una volta che la guerra mossa agli insegnanti secondari è dovuta a motivi occulti; e che non ingiustamente, oggi, è lecito parlare di veri nemici della scuola italiana, e confessare una vergogna che io più volte mi sono permesso di bollare con ferro rovente! E non sono pentito dell'opera mia, anche perché sempre nuovi fatti vengono a dimostrare la verità di quanto vo' dicendo in difesa dei diritti della scuola italiana, sorridendo di compassione alla lettura dei furibondi attacchi della vecchia Perseveranza contro la nostra Federazione e tenendo conto del ramollimento del suo invecchiato cervello!»

**Revisori dei conti**  
Il sig. cav. Lino De Marchi ha inviate le sue dimissioni da Sindaco ed invita il consiglio ad una nuova elezione.

L'avv. Beorchia chiede venga anche per questo oggetto votata la sospensiva, essendo il numero dei consiglieri assai limitato e posta ai voti viene approvata.

Diversi consiglieri sono già annoiati e manifestano l'idea di andarsene, ma il presidente li prega a volere almeno procedere alla nomina di diverse commissioni che hanno una certa urgenza.

**Revisori dei conti**  
Sono nominati a far parte della commissione elettorale per il 1905-1906 i signori avv. Beorchia, Calligaris, Confan e Spinotti.

**Congregazione di Carità.**  
Al membro della Congregazione di Carità che scade per anzianità e non è rieleggibile rag. Luigi De Gloria viene sostituito il sig. Craighero Luigi.

**La condanna di un brutto.**  
25. — Certo Di Vora Emidio di anni 17 di Cercivento per avere tentato di violentare tre bambine di quel paese veniva condannato ad anni uno e mesi tre di reclusione.

**S. GIOVANNI DI MANZANO.**  
Nagra annuale.  
Domenica 30 corrente ricorrerà la sagra nel nostro paese, la cui fama, per i suoi festeggiamenti, è un'eco molto lontana; poiché quivi convengono molti forestieri da Cormons - Gorizia - Udine ecc. accolti sempre colla più squisita gentilezza

«tutto per il bene che voglio a mia madre, santa donna che non ha mai goduto nella sua vita e che non vorrei veder privata negli ultimi anni di quegli ai quali è avvezza da tanto tempo. Non bisognerà ch'ella mi chieda amore perché, dopo ciò che ho saputo, nell'anima mia non vi è che tristezza, e per lungo tempo ella aspetterà, invano, da me, uno slancio affettuoso.

«Alfonso Mailieniers era vicinissimo a lei. Le prese una mano ch'ella lasciò fra le sue, e le disse, con voce carezzevole: — A me basta ch'ella dica soltanto di sì. — E poi? — Poi, a forza di cure, d'affetto, di tenerezza appassionata e devota, lo conquistò questo cuore ammalato; io lo consolai, lo guarii dalle sue pene, lo condurrei a me, come al migliore degli amici.

«Il malale di S. Antonio.

«In una frazione di un comune vicino la pneumonite infettiva ha colpito vari animali suini, ed è deceduto anche il maiale detto di S. Antonio. E' vecchia e non buona costumanza tenere in certe borgate delle nostre provincie un suino, che è destinato a granzolare per il paese e alla casa di quel villico che si appressa c'è l'obbligo... morale di dare il cibo per quel giorno o per quell'ora. Così, mendicando, il suino vive prospero, s'ingrassa ed un bel giorno viene sottogiato come premio d'una speciale lotteria che si fa. I denari vanno a beneficio di una qualche fabbrica, o altra antica istituzione.

«Francamente, questa usanza non è bene che si perpetui, ed i regolamenti dei comuni dovrebbero provvedere perché sia tolta. Col serpeggiare delle malattie fra i suini, questo animale vagabondo va incontro a prendere la malattia e quello che è peggio, a disseminarla.

«I recenti scritti del D. U. Sellaan su questo periodico, la interessante conferenza tenuta a Martignano dal D. P. B. Gaspardis, devono aver indotto nei lettori e negli uditori quella persuasione che è e fu sempre nel sentimento delle persone che si occupano d'igiene, che gli animali devono aver il loro ricovero e questo non deve essere un angolo mal ripulito; devono avere il viale o il cortile privato per muoversi e non le pubbliche vie; e che la beneficenza si deve e si può esercitare in altra forma e in altra maniera che non sia il maiale — salvadanaio, che poi un bel giorno muore per infezione, come ad Orguano, o sotto le ruote del tram come a Giconico. — E rotto... il salvadanaio, non si pensi a istituire un altro. Per le offerte anche piccole e piccolissime delle beneficenze, le Congregazioni mai dico di no e se ne fa miglior uso.

**Una riparazione.**  
Londra. 25. Il sindaco di Hull ha diretto a Balfour un telegramma nel quale esprime l'indignazione che regna in quella città e facendo appello al governo affinché prenda misure pronte ad erigere per ottenere una riparazione completa e per impedire da parte della Russia il ripetere di incidenti simili a quello avvenuto nelle acque di Hull.

Balfour rispose: «Potete avere piena fiducia nel governo».

**La mobilitazione delle navi inglesi?**  
Parigi, 25. Il Petit Parisien ha da Londra: Corre voce che i comandanti delle navi da guerra, riunite a Portsmouth, ebbero una conferenza col loro comandante in capo, nella quale si sarebbe trattato la questione di mobilitazione navale. Questa notizia è data con riserva.

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
SPECIALISTA  
per Malattie Interni e Nervose.  
consultazioni dalle ore 13 alle 14  
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo).

«Credo che ciò possa avvenire? — Lo spero.

«Ella aspirò; poi riprese, cercando di sorridere: — Sarà un compito ben difficile!

«Ebbene, mi metta alla prova! (Cost. aut.)

«Dopo il grave incidente di Hull. Lo Zar al Re di Inghilterra.

«Pietroburgo, 25. Lo Zar telegrafò al Re d'Inghilterra, facendogli noto il suo profondo rincrescimento per l'incidente di Hull e la sua simpatia per le famiglie delle vittime.

«Una riparazione.

«Londra. 25. Il sindaco di Hull ha diretto a Balfour un telegramma nel quale esprime l'indignazione che regna in quella città e facendo appello al governo affinché prenda misure pronte ad erigere per ottenere una riparazione completa e per impedire da parte della Russia il ripetere di incidenti simili a quello avvenuto nelle acque di Hull.

Balfour rispose: «Potete avere piena fiducia nel governo».

**La mobilitazione delle navi inglesi?**  
Parigi, 25. Il Petit Parisien ha da Londra: Corre voce che i comandanti delle navi da guerra, riunite a Portsmouth, ebbero una conferenza col loro comandante in capo, nella quale si sarebbe trattato la questione di mobilitazione navale. Questa notizia è data con riserva.

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
SPECIALISTA  
per Malattie Interni e Nervose.  
consultazioni dalle ore 13 alle 14  
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo).

«Credo che ciò possa avvenire? — Lo spero.

«Ella aspirò; poi riprese, cercando di sorridere: — Sarà un compito ben difficile!

«Ebbene, mi metta alla prova! (Cost. aut.)

**PASSIONE FATALE**

«Ab! se Manuella acconsentisse! Si rassegnerebbe ella ad abbandonare il magnifico castello ov'era nata, per la casa ricca si priva ma di glorie, di ricordi, ch'egli le offrirebbe? Si rassegnerebbe ella sopra tutto, a perdere il titolo di nobiltà per il suo nome, conosciuto solo per il commercio? Si domandava tutto ciò, egli, col cuore serrato, con un'ombra di tristezza in fondo alle pupille d'un azzurro cupo; quando, avvicinandosi alla finestra, vide avanzarsi per il viale a fermarsi dinanzi al castello un'armazione: era la contessina Manuella Vermeil.

**CAPITOLO VIII.**  
La promessa.

Il giovanotto ebbe appena il tempo di scendere precipitosamente le scale e di presentarsi nel magnifico

«andito, che la giovane era già entrata; agilmente scesa da cavallo, aveva gettato le redini al servitore che umilmente aspettava, e si faceva innanzi.

«La sembrò strano, vero, che una fanciulla varchi, sola, le soglie della sua casa — gli disse semplicemente — ma questa visita m'era indispensabile. Ho bisogno di parlarle.

«Alfonso, un po' impacciato, confuso, felice, non seppe rispondere che qualche breve sillaba.

«Non è il caso che mi ha condotta — ripeté — ho riflettuto e ci tengo a parlarle senza testimoni. Stamatina mi son levata per tempo, ho detto che desideravo far una cavalcata, e dopo un giro vizioso eccomi qui. Entriamo, se non le dispiace. Mio cugino, il marchese d'Orbignach, mio fratello e Germano Barrère, mi seguivano; passeranno anch'essi di qua, fra poco; non vorrei che mi scoprissero.

«Al momento d'entrare, quando salivano alla loggetta che dava sul giardino, ella domandò, arrossendo: — Non le sembra riprovevole



Comeglians, Rigolato, Paluzza e Sauris.

Questa sera alle ore otto, nel teatro De Marchi, l'on. Dino Ronconi terrà la prima conferenza...

Generalmente, non si crede alla vittoria dei socialisti, in Carnia, perchè le popolazioni carniche hanno troppo buon senso per correre dietro alle fantasie socialistiche...

Ad ogni modo, data la compattezza dei socialisti, che manca negli altri campi; data la loro attivissima propaganda, non sarà mai troppo consigliato, ai contrari del socialismo di smettere l'apatia consueta e di lottare concordi...

COLLEGIO DI PORDENONE.

Un esempio di franchezza è dato dall'egregio nostro amico prof. Federico Flora. Egli, avendo letto nei giornali che i repubblicani pordenonesi avrebbero preso in considerazione il suo nome...

Per quanto lusingato di simili intendimenti, mi affretto a dichiarare, a scanso di equivoci, che io non potrei accettare la candidatura in questione, per il semplice motivo che io non fui né sarò mai repubblicano...

E di questa convinzione, che distingue nettamente i radicali dai repubblicani, come la difesa della proprietà li divide dai socialisti, e della libertà dai reazionari, diedi sempre, in giornali e riviste, ampie dimostrazioni.

Ecco un radicale franco: si sa quel che pensa sopra uno dei punti essenziali dei problemi che dividono l'opinione pubblica in Italia. Si può dire altrettanto dei due massimi fra i radicali friulani, on. Giardini e Caratti?...

PORDENONE

Per un' accusa. L'accusa che il corrispondente del Friuli ha lanciata alle maestre del corso superiore delle scuole femminili, fu qui vivamente commentata. Certamente il severo giudizio fatto sopra insegnanti che godono da molti anni fama di distinte educatrici...

In attesa di conoscerne i risultati, poichè spetta ai preposti alle scuole la tutela del decoro degli insegnanti che fossero ingiustamente offesi, abbiamo voluto fare per conto nostro delle indagini, e siamo lieti di poter affermare che nulla ci risultò contro le insegnanti fatte bersaglio alle accuse del Friuli...

Avremmo dunque il Commissario Regio. Vi terrò informati.

Crediamo opportuno di aspettare il giudizio che l'autorità scolastica sarà per pronunciare sulla attendibilità o meno della grave accusa prima di manifestare in proposito la nostra opinione.

A scanso di pericoli. A ridosso del parapetto sul ponte del Noncello si trovano mucchi di ghiaia così alti che sono un grave pericolo per i ragazzi. Raccogliamo a chi spetta di farli collocare in altro luogo.

TARCENTO.

Bambino ucciso gravemente. Ieri il bambino Comoretto di Colliato giocando vicino ad un fornello acceso, si ebbe le vesti bruciate dal fuoco.

Alle grida del poveretto, accorsero i famigliari, ma il Comoretto aveva ormai riportate scottature gravissime.

Visitato dal medico, questi dichiarò che le ustioni erano di terzo grado gravissime.

TOLMEZZO.

Una furtiva a Villa. L'altra notte all'albergatore Luigi Grinenti vennero rubate alcune pezze di formaggio.

L'autore del furto è uno del paese, soprannominato il Belo. Esso fu denunciato all'autorità giudiziaria.

Avuto sentore della denuncia, il

SPILIMBERGO

La mostra bovina di Oslacco. Come abbiamo annunciato, il comizio agrario e la sezione di cattedra ambulante d'agricoltura dell'alto Friuli occidentale, bandirono da un anno e più un concorso speciale di animali bovini di razza alpina con attitudine lattifera...

Si, riuscite, a merito specialmente del valente presidente del comitato ordinatore sig. Giovanni Maria Zanier e del segretario sig. dott. Ruini titolare della cattedra di Spilimbergo-Maniago.

Il bestiame scese dunque a Casacco e da Clausetto, e da Vito, e da Forgaria, e taluno salì dal vicino Pinzano, altro dei comuni ammessi alla mostra.

Come prima esposizione per questa località attraversò moltissimi visitatori, ma il predetto sig. G. M. Zanier seppe anche attrarre il bestiame che fu numeroso ed in gran parte buono. Un toro bianco-nero del più bel bianco e nero carnico, della varietà propriamente detta carnica, fu l'ammirazione della mostra e molte e belle vacche erano pure degne di lui...

Lo spazio non ci consente dilungarci; ma dobbiamo registrare il vivissimo interessamento degli allevatori.

Nota così come mi vengono a memoria, il carissimo cav. Facelli su tutti emergente; il comm. Pacile Domenico, il cav. Cancari, il sig. Scatton, il colossale presidente del comitato sig. G. M. Zanier, d'una solerzia ammirabile; il sig. Ruini della cattedra ambulante; Don Sabbadini lietissimo di questa festività agricola; il sig. Ballico; il D. Romano, il D. Vicentini; il sig. Cicuto; il sig. Giordani; il sig. Giovanni Sabbadini, il sig. O. Soster, e molti altri.

Scioglimento del consiglio.

Oggi si radunava il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti i signori Conari, Sedran, De Rosa, Di Innocente, Santorini, Martina e Iudri.

Gli articoli di cui l'ordine del giorno, non poterono venir discussi mancando il numero legale.

Bisogna ricordare che sabato scorso alcuni consiglieri presentarono un ricorso al Prefetto chiedendo la sospensione dei lavori nel macello, lavori che tendono ad adibire una parte di esso per la macellazione dei suini.

Detti lavori secondo il ricorso, sarebbero stati incominciati dietro ordine del sindaco, senza la deliberazione del Consiglio.

L'articolo più importante era questo. Il cav. Conari dichiara che di fronte ad una lettera del Veterinario chiedente e per l'igiene e a termini del Regolamento, e che la macellazione dei suini fosse fatta nel pubblico macello la Giunta credette bene ordinare detti lavori.

Che venuta a conoscenza che contro tale deliberazione alcuni consiglieri avevano ricorso al prefetto, crede bene dimettersi, proponendo al Consiglio di chiedere al Prefetto lo scioglimento del Consiglio.

Avremmo dunque il Commissario Regio. Vi terrò informati.

Circolo Speleologico ed Idrologico. La gita alla grotta di Prestento, di cui pubblicammo il programma, avrà luogo domenica prossima, 30 corr. Come annunciavamo, la riunione avrà luogo presso il caffè Dorta alle ore 6.30.

La spesa complessiva, compresa la tassa d'iscrizione, sarà di circa L. 4.

Le adesioni si ricevono alla sede sociale (Palazzo Bartolini), dalle ore 14 alle 18 da oggi a venerdì.

Predisposizione al male. E' un fatto; noi vediamo dei soggetti anche in apparenza robusti, biondissimi, di buona statura, i quali qualche minuto in una corrente d'aria, ed altri invece sopportano impunemente le più repentine variazioni atmosferiche.

Una lavata di capo al proto. Padova 22 ottobre 1904.

Egregio Signor Del Bianco. Il proto mi ha giocato un tiro birbone: nella seconda parte del mio articolo « l'attuale moria dei suini » trovo una frase esplicita da non riaccapezzarmi. Siccome il pubblico potrebbe incolpare me di questo disordine, stante che il senso benchè malissimo regge un pochino, così lo sarei oltremodo grato se volessi farne un numero di lunedì. E' davvero una riparazione che mi preme, perchè i colleghi e tutte le persone di un certo

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la prima rappresentazione della celebre trasformista: Fallma Miris con l'attraente programma ieri pubblicato.

Domani seconda rappresentazione di tutta varietà.

Cavalli in fuga. Ieri mattina verso le undici il carriero Lametic Valentino, d'anni 27, da Pregotto si trovava sul piazzale della stazione con un carro vuoto tirato da due cavalli.

Ad un certo punto gli animali si dettero a precipitosa fuga, battendo col carro contro uno dei pali di ferro che serve a sostenere le condutture elettriche.

Si spezzarono i tiranti, ed i cavalli, rimasti liberi, si dettero ad una fuga precipitosa.

Non si ha a riscontrare nessuna disgrazia perchè i cavalli si formarono da soli, dopo aver percorso parecchie centinaia di metri.

Si va avanti... Sul lodato salone Petrozzi, un egregio medico nostro collaboratore... ad intervalli ci scrive:

L'igiene — che segue il suo cammino trionfale — va penetrando felicemente anche nel campo dell'industria.

Sere sono, con una sfarzosa festa di luce, s'apri in via Cavour il nuovo salone da parrucchiere.

Il signor Petrozzi ebbe l'ardimento di esporre un capitale, per dare a Udine questo salone che risponde a tutte le esigenze del moderno «com fort», a tutte le norme dell'igiene, e che sarebbe evidentemente degno d'una grande città.

Ammettiamo di parlare della fine eleganza dell'insieme, della ricca semplicità dell'ambiente, per dire una parola d'ammirazione e di lode sincera sul nuovo metodo di servizio, il solo oramai che sia desiderabile e sicuro, salutare e pratico.

Ogni cliente sarà il solo proprietario del «necessaire» per servizio di barba e capelli, e l' esercente metterà ogni oggetto — a lavoro finito — in cassetto numerati, in un apposito armadio, evitando così la promiscuità tanto pericolosa, ed il propagarsi di certe malattie.

Ma ciò che risponde ancora più degnamente alle regole dell'igiene moderna si è il metodo che il Petrozzi attuerà della disinfezione delle sue mani e dei vari arnesi a lavoro finito.

Se il bravo Petrozzi sarà costante nel metodo così felicemente iniziato, non gli mancherà l'appoggio della cittadinanza, che giustamente potrà chiamarlo un modesto, ma efficace collaboratore di noi igienisti, che lottiamo accanitamente per trionfo d'una grande idea.

Cane smarrito. Andò smarrito, in comune di Manzano, da circa una settimana, un cane da caccia, di razza Setter Gordon, dell'età di circa un anno, che risponde al nome di Leon. Chi lo avesse ricoverato, è pregato di avvertirne la nostra redazione, o ne avrà mancia competente.

Gasperl arrestato. La guardia di città Michelazzi arrestato ieri sera, nella osteria Al Toscano in via Aquileia, il diciannovesimo Pietro Gasperl, noto pregiudicato, quale sospetto autore del borseggio commesso in Piazza Mercato Nuovo.

Il Gasperl, in una valigia depositata in via Sottomonte, presso la abitazione di un suo zio, teneva un fazzoletto rosso punteggiato in bianco che corrisponde a quello della contadina Maria Miscoria di Nimis, borseggiata giorni sono da ignoti. Il Gasperl non seppe dichiarare la provenienza del fazzoletto.

Piccolo ladro. Il bambino Alfonso Buiatti, d'anni 8 circa, approfittando dell'assenza della madre, rubò ieri l'altro del comò della camera circa ottanta lire, somma che dispense fra i compagni.

Ieri sera la madre del Buiatti, recatasi nel comò d'accorre del furto, e subito mediante minute ricerche, venne a scoprirne l'autore.

Al bambino fu trovato un piccolo importo: il rimanente era stato speso.

Piccolo incendio. Ieri sera, verso le 10, si sviluppò un piccolo incendio nel granajo dell'abitazione di certo Pietro Sebastianutti fu Giuseppe, d'anni 40, nella frazione di Planis.

Il fuoco fu presto domato per il pronto accorrere dei pompieri.

Il proprietario si ebbe un danno di L. 150 circa.

L'incendio è ritenuto casuale e prodotto da qualche scintilla, uscita dal camino della casa.

Onoranze funebri. Offerto fatto all'Erigondo Ospizio Grondin in Udine in morte del cav. G. B. Degani ditta Angelo Sestini L. 10.

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte del cav. G. B. Degani cav. G. B. Degani L. 5.

La Prepositura riconosciuta ringrazia. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte del cav. Prof. Alessandro Wolf famiglia Tomasoni di Buttrio lire 20, Reolter D. Roberto I. 25.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte del cav. G. B. Degani famiglia Tomasoni di Buttrio lire 15.

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte del cav. G. B. Degani famiglia Tomasoni di Buttrio lire 15.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Ospizio M. Tomadini in morte della Nob. Contessa Vittoria di Prampero Comm. Ugo Loschi lire 5.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Offerte fatte all'Asilo Infantile dell'Immacolata in morte del Prof. Wolf.

Il comandante della flotta

Non ha ancora mandato notizie. PIETROBURGO, 25. — Il ministro degli esteri conte Lamsdorff fece una visita all'ambasciatore inglese Hardinge e lo pregò di riferire al re ed al Governo britannico che lo czar fuora non ha ricevuto dall'ammiraglio comandante la squadra del Baltico alcuna notizia, e che egli non può attribuire l'incidente del Mare del Nord se non a un deplorabilissimo malinteso.

Lo czar desidera esprimere al re ed al Governo britannico, il suo sincero rincrescimento per la dispietata perdita di vite umane, ed intende di provvedere alla completa soddisfazione dei danneggiati appena saranno chiarite le circostanze in cui l'incidente avvenne.

LONDRA, 25. — L'agenzia Reuters viene a sapere da un ragguardevole membro dell'ambasciata russa che per oggi non si deve aspettare la risposta del Governo russo alla nota inglese. Il conte Benckendorff appreso il fatto appena durante la sua traversata da Dover a Londra e non poté mandare a Pietroburgo le prime notizie che lunedì sera. Il Governo russo non poteva quindi prender in esame questa comunicazione prima di stamane. Altre comunicazioni che completavano le prime informazioni furono telegrafate oggi nel pomeriggio. La deflazione dei dispacci richiede altresì parecchio tempo, ciò che portò pure un ritardo.

L'ambasciatore russo è perfettamente convinto che ogni difficoltà sarà eliminata appena il suo Governo sarà informato da Londra d'ogni particolare. Particolarmente deplorabile è il fatto che l'incidente sia avvenuto proprio in un momento in cui le relazioni fra i due paesi sono divenute più cordiali.

Il bottino giapponese al Yalu in preda alle fiamme. Il suicidio dei custodi. GIU, 25. — Una giunca arrivata qui da Antung riferisce che 8 magazzini giapponesi che contenevano provvigioni da bocca, munizioni, effetti di vestiario, ed altri oggetti coacquistati nella battaglia del Yalu, sono stati distrutti da un incendio, che si sospetta doloso durato due giorni. Due impiegati giapponesi, responsabili per la sicurezza dei magazzini, si sono uccisi.

Una torpediniera giapponese affondata da una mina. LONDRA, 26. Il Daily Telegraph reca da Cefu: Secondo informazioni cinesi da Dalny una torpediniera giapponese urtò in una mina, mentre si avvicinava a Porto Arturo, e colò a picco.

I cinesi che abitano a Dalny sono forniti di viveri mediante piccoli piroscafi mercantili giapponesi. Le truppe di Porto Arturo e le truppe assedianti soffrono molto per il freddo.

Comune di Vito d'Asio. Avviso d'asta di secondo incanto. Il giorno di venerdì 4 novembre 1904 ore 10 ant. avrà luogo nell'ufficio municipale sito in Anduino un secondo esperimento d'asta (col metodo candela vergine) per la vendita del legname utilizzabile nel bosco Zucchi, il cui prezzo di stima è di lire 2949.53.

Per ulteriori spiegazioni rivolgersi all'ufficio municipale. Vito d'Asio, addì 19 ottobre 1904. Il Sindaco G. B. Marcuzzi.

Signora allieva dell'Istituto di Magistero Superiore Femmine di Firenze, dà lezioni di lingua francese e tedesca. Tanto a domicilio come nella sua abitazione. Rivolgersi al nostro Giornale.

Premiato Stabilimento Sacologico M. MOZZI Vittorio (Veneto) Direttore approvato dalla R. Stazione Sacologica di Padova Specialità nei primi Incroci Giapponesi e Chinesi

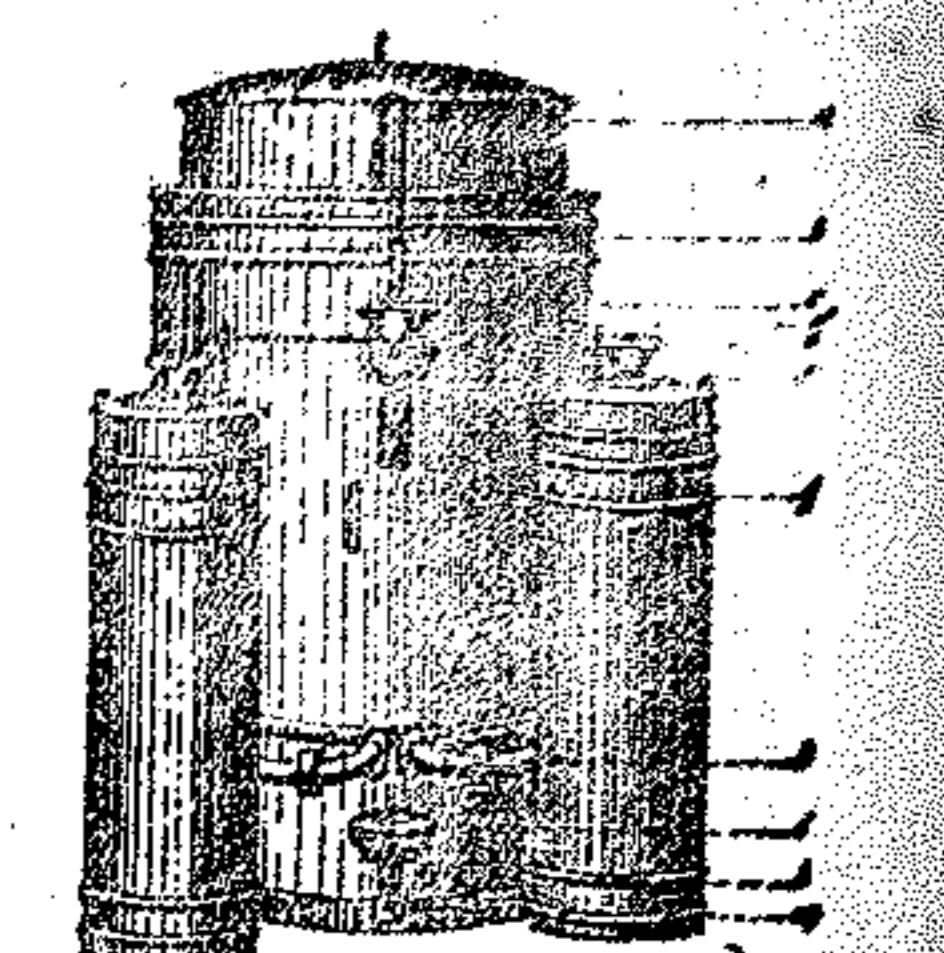
Razzo avvelto e robuste allevate in località montana e nelle proprie colonie — Ibernazione alpine — Risultati costantemente splendidi. Massima onorificenza Udine 1903. Chiedere campioni, programmi e certificati.

UNICA FABBRICA Mobili in Ferro ed Insegno Verniciati a Fuoco CASA FONDATA NEL 1868 Sante della Venezia UDINE, via Aquileia, 29 - VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata Fornitore delle primarie, case ed alberghi del Veneto Sifonatore, Ospedali - Colaggi - Secco e vari altri.

L. N. G. C. FACHINI

Deposito Macchine ed Accessori. Telef. 152 - UDINE - Via Manin



Garanzia due anni. Impianti completi Gasogeni brevetti. Con due generatori a ricambio automatico. Massima sicurezza e semplicità.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « il più bene » « i suoi effetti », massime nella cura dell'« anemia e debolezza di ventri- « colo ».

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. F. BISLERI & C. - MILANO.

Trovati

disponibile ottima MOTO-CICLETTA, quasi nuova, munita di tutto l'occorrente e di molti pezzi di ricambio. Condizioni favorevolissime. Rivolgersi al sig. Giov. Paolo Morassutti in S. Vito al Tagliamento.

Premiata Farmacia Giulio Podrecca CIVIDALE Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1.-, media L. 1.75, grande L. 3.

Il Ferro China Babarbare o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1. Questi due preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO Direzione medico-chirurgica Estrazione senza dolore Otturazione in porcellana, platino, oro Denti artificiali irrimediabili Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali. (Scuola americana) Via Gemona n. 26 N. B. Onorario dopo prova soddisfacente

LIQUIDAZIONE per chiusura di negozio La Ditta ROBERTO MORETTI dovendo liquidare per cessazione di commercio le manifatture esistenti nel suo negozio in Via Pesciolle (Piazza mercato del Pollame)

Avviso che col giorno d'oggi a tutto dicembre s. c. venderà a stralcio con prezzi di assoluta convenienza tutti gli articoli esistenti nel negozio e di ciò col provare ognuno resterà persuaso.

UNICA FABBRICA Mobili in Ferro ed Insegno Verniciati a Fuoco CASA FONDATA NEL 1868 Sante della Venezia UDINE, via Aquileia, 29 - VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata Fornitore delle primarie, case ed alberghi del Veneto Sifonatore, Ospedali - Colaggi - Secco e vari altri.

